

INIZIO ANNO SCOLASTICO

Le due ore di ginnastica in quinta elementare decise in Finanziaria: si parte senza insegnanti, senza strumenti.

D'Aprile: vecchio metodo, stessi risultati. Serve un progetto serio.

Ci vorrebbero persone e mezzi.

Due ore di educazione motoria (ginnastica) nelle classi quinte della scuola primaria a partire da questo anno scolastico. E' quanto ha fissato nero su bianco la Legge Finanziaria che prevede, per il prossimo anno, anche l'allargamento alle classi quarte.

Andiamo per ordine.

Per l'a.s. 2022/23 sono previste due ore per ogni classe con la formazione complessiva di circa 25 mila classi quinte, per le quali occorrerebbero circa 2.200 docenti.

Quali docenti?

In attesa di un fantomatico concorso, previsto da una bozza di decreto che non ha però ancora visto la luce – denuncia la Uil Scuola che sta ricevendo decine di segnalazioni dalle scuole di tutta Italia su come organizzare queste ore di lezione - questi posti saranno **assegnati a supplenze** per coloro che sono nelle graduatorie provinciali per le supplenze per le classi di concorso A-48 (Scienze motorie e sportive negli istituti d'istruzione secondaria di II grado) e A-49 (Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado). Insegnanti che devono **averne fatto espressa richiesta**, all'interno della procedura online, con il codice specifico "EEEM". Una passeggiata.

Cosa accade concretamente?

1. Gli insegnanti avranno una supplenza le ore di motoria sono quelli delle scuole di I e II grado, senza conoscenze e competenze metodologiche e didattiche del segmento della scuola primaria. Intanto non c'è stata nessuna revisione, integrazione dell'insegnamento di educazione motoria nella scuola primaria, quella che ci si sarebbe aspettata anche in previsione del concorso.
2. Visto il ridotto numero di ore per classe dell'insegnamento dell'educazione motoria questi docenti potranno aspirare al massimo ad una supplenza per soli spezzoni di ore, tra più scuole primarie, persino tra comuni diversi. Non potranno poi completare il proprio orario di servizio per le loro classi di concorso, quelle dove sono titolari (perché vietato dalla Ordinanza Ministeriale n.112 del 6 maggio 2022). Una volta quindi preso lo spezzone, questo dovrà bastare per tutto l'anno scolastico senza possibilità di raggiungere un incarico pieno.
3. L'insegnante di educazione motoria impegnato nella scuola primaria è equiparato, anche dal punto di vista economico, agli insegnanti del medesimo grado di istruzione, anche se appartenente appunto a classi di concorso di I o II grado.

Questo è quello che è subito visibile. Il resto – osserva il segretario generale della Uil Scuola, Giuseppe D'Aprile – è quando dovranno organizzare da subito i dirigenti scolastici. Che cosa ci dobbiamo aspettare in termini di organici per il futuro – osserva D'Aprile – è tema aperto.

Ad oggi non ci sono direttive ministeriali chiare su come **organizzare all'interno del tempo scuola** queste due ore. Ciò avrà e ricadute sull'organizzazione - per esempio - delle mense e dei trasporti, in una situazione più volte da noi denunciata rispetto alla carenza di spazi, di strutture e di risorse di personale.

E' una l'operazione pensata ad invarianza di organico e quindi di spesa – sottolinea D'Aprile.

Questo determinerà una riduzione dei posti comuni e di sostegno e, soprattutto nei primi anni di applicazione, una riduzione del numero di classi complessivamente autorizzabili sui territori.

E' ora di decidere oggi cosa fare della scuola di domani mettendo a punto un piano complessivo, un progetto serio per l'intero sistema di istruzione nazionale, non finalizzato alla sola campagna elettorale, per far funzionare le scuole del Paese nel miglior modo possibile.